

# Tu sei degno, o Signore

## Introduzione

1

**G.** In questa adorazione che ci vede riuniti per celebrare la santità del Beato Francesco Spinelli, saremo accompagnati dal Libro dell'Apocalisse, in particolare dai due cantici contenuti nei capitoli quattro e cinque. Chiediamo al Signore di aiutarci a vivere la stessa esperienza di Giovanni (autore del libro): una grande visione.

**“Ecco una porta era aperta nel cielo.**

**La voce, che prima avevo udito parlarmi come una tromba, diceva:  
«Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito»”.**

**(Ap 4,1)**

Ogni volta che apriamo le Scritture, le leggiamo e le celebriamo nelle nostre liturgie, è come se questa porta tornasse ad aprirsi anche per noi, perché possiamo leggere la nostra storia alla luce della parola di Dio e delle sue promesse. Aprire le Scritture significa far sì che questa porta torni ad aprirsi e continui a rimanere aperta (cf. Fratel Luca Fallica).

**Dedicati con tutto il cuore alla salmodia e alla lettura delle Scritture  
e bevi il succo abbondante che da esse si riversa nell'anima,  
come un bambino che succhia il latte dal seno materno:  
da esse infatti imparerai quali sono le ricompense riservate alle virtù  
e ne avrai gioia ed esultanza nel cuore.  
(Efrem il Siro)**

Ci prepariamo all'incontro con l'Eucaristia chiedendo insieme il dono dello Spirito Santo:

**O** Spirito santo, se tu non ci plasmi interiormente e non ricorriamo spesso a te, può darsi che camminiamo al passo di Gesù Cristo, ma non con il suo cuore. Tu solo ci rendi conformi, nell'intimo, al Vangelo di Gesù, e ci rendi capaci di annunciarlo con la vita.



Prendi possesso della nostra vita per agire in essa liberamente.  
 Penetra la scorza che ancora sfugge al tuo dominio.  
 Fa' decantare i nostri pensieri da ciò che in essi è meno limpido;  
 passa al vaglio in anticipo le nostre parole e condiscile  
 con il tuo sale e il tuo olio;  
 plasma in noi un cuore nuovo, appassionato, che contagia l'amore.  
 Tu, che sei infaticabile e insaziabile nell'agire,  
 non vieni in noi per riposarti!  
 Scendi su di noi, o Spirito, e imprimi ai nostri atti  
 il dinamismo che ti è proprio.  
 Aiutaci a consegnarti tutte le azioni della giornata  
 per lasciarle trasformare da te: allora, in ciascuna di esse,  
 sarà riconoscibile il tuo sapore, il balsamo del tuo amore.  
 Impedislici di essere infedeli alla tua fedele ispirazione.

(Madeleine Delbrêl)

## Canto di esposizione



**Dal Salmo 94** *(insieme)*

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio  
 Davanti al Signore che ci ha fatti. E' Lui il nostro Dio  
 e noi il popolo del suo pascolo,  
 il gregge che Egli conduce.

## SEI PRESENTE A ME SIGNORE

**L1.** Signore, una voce interna, un impulso del cuore, mi hanno stimolato a venire a presentarmi a Te. Mentre ti adoro qui nel tuo santo tempio, ai tuoi piedi, sento il bisogno estremo di aprirti il mio cuore e chiederti una grazia, senza della quale non posso più stare.

**T.** *Ti lodiamo e ti adoriamo, Cristo Signore.*

**L2.** Ho bisogno di quello spirito di sacrificio col quale Tu, qui nel SS. Sacramento, per amore degli uomini, stai di continuo, sacrificando al tuo Divin Padre quella gloria che è in Te, in Te che sei il re della gloria. Non è la tua vita nel SS. Sacramento una vita di continuo e perpetuo sacrificio?

**T.** *Ti lodiamo e ti adoriamo, Cristo Signore.*

**L3.** E io, che voglio vivere come discepolo, non ti seguirò generosamente? Mio caro Gesù, attirami a Te, alla tua sequela e imitazione. Tu, stando su questo altare, ti offri in ogni istante al Padre tuo in perfetto olocausto. Offrighi pertanto, unito al tuo, anche il sacrificio del mio cuore. Tu vivi qui sacrificandoti tutto il giorno per amor mio, perché io impari da Te questa vita di sacrificio.

**T.** *Ti lodiamo e ti adoriamo, Cristo Signore.*

**L4.** Ma perché io possa compiere sempre e fedelmente questo sacrificio mi occorre, Gesù mio, la tua virtù, la forza e la costanza della tua grazia. Attirami a Te irresistibilmente!

*Breve paura di silenzio*

## TI ASCOLTO

*Dal Libro dell'Apocalisse (4,11)*

Tu sei degno,  
o Signore e Dio nostro,  
di ricevere la gloria,  
l'onore e la potenza,  
perché tu hai creato tutte le cose,  
per la tua volontà esistevano  
e furono create.

*Dal Libro dell'Apocalisse (5,9-10)*

Tu sei degno di prendere il libro  
e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato  
e hai riscattato per Dio  
con il tuo sangue  
uomini di ogni tribù, lingua,  
popolo e nazione  
e li hai costituiti per il nostro Dio  
un regno di sacerdoti  
e regneranno sopra la terra.

## APRIMI ALLA TUA PAROLA

**L.1** I due Cantici, che vengo rispettivamente innalzati a Colui che siede sul trono e all'Agnello, mettono in luce dapprima il tema della creazione e poi quello della redenzione. Nel primo Cantico al capitolo 4, si loda, si adora Dio in quanto creatore.

Al capitolo 5 l'Agnello viene lodato per la sua opera di redenzione, egli, con la Sua Pasqua, in forza del dono del Suo sangue, ha riscattato tutta la storia dal male e le ha restituito la sua bellezza creaturale, offuscata e deformata dal peccato dell'uomo.

**L.2** Il senso della nostra storia è racchiuso qui: la nostra storia non è abbandonata a se stessa, ma è custodita dalle mani di Dio che continuamente la crea, la ricrea e la sostiene.



La creazione è una realtà in atto, qualcosa che avviene qui e ora: se siamo qui, vivi, gli uni di fronte agli altri, in questo tempo e in questo spazio, è perché Dio sta ora creando la nostra storia e la nostra vita è in questo momento custodita e sostenuta dal gesto creatore di Dio. Il gesto della creazione avviene, ci ricorda la Genesi, attraverso una parola. Dio crea parlando. La creazione avviene attraverso la parola perché la creazione non è altro che un essere in relazione.

Noi siamo creati perché Dio è in relazione con noi, perché Dio ci ama e desidera l'incontro con la nostra vita. E siamo davvero viventi quando custodiamo il nostro essere in relazione con Dio e ci lasciamo consegnare da questa relazione fondamentale anche alla relazione con gli altri. Questa è la creazione di cui ci parla il capitolo quarto.

(Fratel Luca Fallica)

## Dal Salmo 135,1-9 *(insieme)*

Lodate il Signore perché è buono: perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: perché eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: perché eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: perché eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: perché eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: perché eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: perché eterna è la sua misericordia.

## Canto

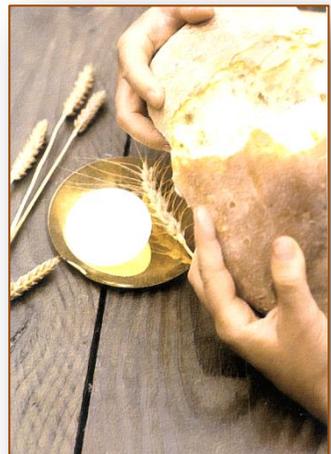
### L.3 Il capitolo quinto ci parla della redenzione.

La relazione d'amore per Dio passa attraverso la consegna del proprio Figlio. Quello di Dio è un amore che dona se stesso, che dona la propria stessa vita. Questo è il modo con cui Dio crea. Dio crea la vita e la sostiene donando la propria stessa vita. Dio crea donando se stesso. La creazione non è tanto l'espressione di un atto di potenza di Dio. Piuttosto è l'espressione di un amore che si fa debole e povero perché dona totalmente se stesso. A creare non è la potenza di Dio, ma la debolezza con cui Egli dona se stesso.

La creazione si compie nel dono totale di sé. Anche noi siamo davvero creati e siamo vivi non quando possediamo la vita, ma quando siamo disponibili a capaci di donare la vita. Ciò che ci fa vivere è il dono di noi stessi.

La Pasqua di Gesù deve diventare la nostra Pasqua.

La vita la si guadagna perdendola. E' l'amore con il quale siamo capaci di donare un po' noi stessi a renderci vivi e creature secondo il desiderio di Dio. Questa è la vita eterna, non tanto una vita che non conosce fine, ma una vita che si dona fino alla fine. Questa è la vita di Dio. (Frà Luca Fallica)



## Preghiamo insieme

L'Eucaristia è il Signore spezzato per noi.  
Lui il Signore che i cieli dei cieli non possono contenere.  
ha voluto spezzarsi nel pane.  
ha scelto di rimanere con noi sempre in un fragile corpo.  
ha scelto d'essere nutrimento per chi desidera camminare.  
ha scelto d'essere spezzato affinché anche noi ci sentissimo  
chiamati a spezzarci per fratelli.....  
Perché nutrirsi del pane di Dio significa diventare come Dio.  
perché nutrirsi di Eucaristia significa imparare a spezzarsi.  
perché nutrirsi di Eucaristia  
ci trasforma come solo Dio sa fare:  
un dono senza misura.

6

*Breve pausa di silenzio*

**Canto**

### TI CONTEMPLA

**L.1** Chi altro se non l'amore ti ha fatto assumere e ti fa tenere questa vita sacramentata e nascosta? Gesù mio amatissimo, ti adoro, ti benedico e ti ringrazio dell'amore che mi dimostri in questo Sacramento, invenzione e opera del tuo amore, essendo Tu lo stesso amore. Questo altare mi rappresenta il Calvario sul quale per amor mio consumasti sulla croce il sacrificio della tua vita.

**T. Signore, dalla croce ci hai pronunciato la tua dichiarazione d'amore!**

**L.2** Mio divin Maestro, ti amo e ti voglio amare non solo perché nell'amarti trovo il mio bene e la mia felicità, ma per puro amore, per corrispondere all'amore del tuo divin cuore. Ma non mi accontento di amare Te solo: voglio

amare anche il mio prossimo per tuo amore, come vuoi Tu e quanto vuoi Tu, anzi come lo ami Tu. Deciditi, dunque, anima mia, ad impiegare tutte le tue forze al bene di ogni uomo secondo la volontà dello stesso Gesù: «Poiché Egli diede la sua vita per noi anche noi dobbiamo donarla per i fratelli».

**T. Signore, ci hai donato la tua vita; anche noi vogliamo fare come te!**

7

**L.3** Infondi nella mente e nelle anime quello spirito che illumina e che infiamma a conoscerti e ad amarti sempre più. Che io possa vivere di amore per farti conoscere e amare da tutti! Gesù mio dolcissimo, speranza dell'anima che ti cerca, rimani con noi, illuminaci con il tuo splendore, allontana dalla mente le tenebre, riempi il mondo di dolcezza. A Te la lode, l'onore dell'uomo, regno della beatitudine. (Dalle CE del B. Francesco Spinelli)

**T. Signore, che io possa vivere sempre nella tua sconfinata misericordia.**

## **PREGO CON LA TUA PAROLA**

*A due cori*

(Daniele 3,54-56)

**Rit. Gloria a te, Agnello immolato, a te potenza e onore nei secoli!**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,  
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Rit.**

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,  
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Rit.**

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,  
degnò di lode e di gloria nei secoli. **Rit.**

## Preghiamo insieme

Signore pane spezzato sconvolgente mistero di grandezza e di piccolezza grazie della tua presenza fra noi.

Grazie perché sei rimasto fra noi come pane spezzato per sfamare tutti.

Grazie perché nel tuo corpo frantumato, ci insegni come trovare la gioia

Grazie perché nel tuo pane c'è la via per comprendere a cosa siamo chiamati.

Grazie perché ti sei donato senza misura e senza misura ci chiedi di donare: doti, tempo e salute.

Grazie perché nel tuo corpo ci chiedi di diventare eucaristia per gli altri.

Grazie perché nella nostra debolezza, vuoi mostrare la tua potenza.

Ecco ciò che siamo.

Trasforma il nostro corpo nel Tuo corpo.

Trasforma il nostro pane nel Tuo pane.

Ed allora molti saranno sfamati per la vita eterna.

Amen



*Breve pausa di silenzio*

## RIMANI CON NOI

Ti ringrazio, Gesù, dell'amore che ti tiene legato a noi! Ti ringrazio della bontà con la quale ci accogli e dei benefici continui con i quali ci inviti a servirti e ad amarti sempre più, facendoci godere della tua dolce compagnia e conversazione in questo Sacramento divino. Voglio che il mio cuore resti in piena e perpetua balia del tuo! Penetra e accendi i cuori di tutti gli uomini! "Dona la luce ai sensi, infondi amore nei cuori... affinché possiamo evitare ogni male!". Che tutti gli uomini ti amino dello stesso tuo amore, amore purissimo che si innalza direttamente e unicamente a Te, Dio vivo, Dio vero e Salvatore nostro. Amen

(Dalle CE del Beato Francesco Spinelli)

## Canto finale